

VareseNews

“Basta con la sindrome dei bobbisti giamaicani”

Pubblicato: Sabato 22 Settembre 2012



«Io ho fiducia in Bersani, le regole non saranno cambiate»: così Matteo Renzi ha risposto a chi gli chiedeva se non tema che nel Pd possa essere ostacolata la sua candidatura alle primarie. Il sindaco di Firenze, a margine di un comizio a Varese, ha ricordato che finora le regole delle primarie sono andate bene a tutti. E poi: «Non si ferma il vento con le mani: c'è un'energia nel Paese che ha desiderio profondo di cambiamento, e penso sia naturale che il Pd l'accolga».

Il sindaco di Firenze ha evocato quella che può apparire la sindrome dei bobbisti giamaicani nelle corse elettorali del Pd. «Questa cosa dei bobbisti giamaicani – ha sostenuto il sindaco – che correvano solo per partecipare ce l'ha un po' tutto il centrosinistra: anche a Roma i nostri vanno, ma non sembrano interessati a vincere. E se poi perdono parte un coro bulgaro di piagnistei». La metafora è stata servita sul palco a Renzi da Samuele Astuti, giovane sindaco di Malnate, che aveva invitato il partito ad avere una spinta in più per conquistare anche le amministrazioni di città come Varese, storicamente roccaforti del centrodestra. «Noi partecipiamo per vincere» ha garantito Renzi parlando dell'Italia ma anche del Nord in particolare.

L'esecutivo. «Il governo Monti ci ha ridato prestigio ma non la speranza – ha poi aggiunto – Governare non significa fare la lista della spesa».

Il Carroccio. «La Lega sicuramente ha dato vita a una generazione di amministratori seri, alcuni un po' meno, ma io la cosa dell'ampolla del Dio Po ancora non l'ho capita: se a Firenze vedo uno che passa con l'ampolla del Dio Arno, io mi preoccupo per lui e gli faccio un Trattamento Sanitario Obbligatorio».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

